

## COSTRUIRE UNA SCUOLA INCLUSIVA. SI PUÒ!


SCUOLA E DISABILITÀ.  
VERSO UNA NUOVA PROSPETTIVA DI  
CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Venerdì 3 settembre 2021 | Ore 9.30 | Webinar

Iscrizioni su [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)

# Modello PEI Scuola secondaria di primo e di secondo grado

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66  
DECRETO INTERMINISTERIALE N.182 DEL 29.12.2020




Per la redazione del PEI si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento (o della Diagnosi in attesa sua definizione) avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (OMS)



## Il PEI è elaborato dal GLO gruppo operativo per l'inclusione composto da

- Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare
- All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione



A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

- ▶ I Decreto 66/2017 individua esplicitamente una serie di "dimensioni" **SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE / COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO / AUTONOMIA E ORIENTAMENTO / COGNITIVA NEUROPSICOLOGICA E APPRENDIMENTO**
- ▶ Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare:  
**a.** obiettivi ed esiti attesi; **b.** interventi didattici e metodologici, articolati in : attività ; strategie e strumenti.



Ma.....prima di tutto:

- ▶ Osservando rifletto, annoto
- ▶ Raccolgo tutte le informazioni
- ▶ Individuo strumenti
- ▶ programma



Come lavorare:

GUARDO la persona (capacità e performance)



GUARDO l'ambiente, il contesto (facilitatori e barriere)



Costruisco un Ambiente di apprendimento  
inclusivo  
(per tutti)

# Principio e metodo di lavoro comunitario

Fa riferimento all'UDL (Universal  
Design for Learning)



“Quello che è  
necessario per  
qualcuno, può  
diventare utile  
per tutti”



## Cosa vuol dire?

Reale possibilità di pensare, progettare, realizzare ed utilizzare prodotti, strutture, ambienti, spazi, mezzi e servizi fruibili da tutti, indipendentemente dalla loro età, capacità personale e/o condizione di vita, cultura, lingua

### Scuola per tutti

- ✓ *Clima e gruppo classe*
- ✓ *Scuola di comunità*
- ✓ *Pari opportunità*
- ✓ *Equità*
- ✓ *accessibilità reale ai processi di apprendimento*



---

➤ Riepiloghiamo.....

- 1. Quadro informativo
- 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
- 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000
- 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici
- 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità (A.B.C.D. Dimensioni)
- 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
- 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
- 8. Interventi sul percorso curricolare
- 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse: orario settimanale, risorse a disposizione, interventi e attività extrascolastiche, revisione



- 11. Verifica finale/proposte professionali e quantificazione delle ore, aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno successivo, interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza: assistenza
- 12. PEI provvisorio: sostegni (insegnante di sostegno, assistenza igienica e/o educativa, trasporto etc.)





# Qualche esempio sulla progettazione.....

Quali sezioni:

- ▶ 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità (A.B.C.D. Dimensioni)
- ▶ 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
- ▶ 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
- ▶ 8. Interventi sul percorso curricolare

## Scuola secondaria I grado (alunna con epilessia e difficoltà di apprendimento lieve/media funzioni cognitive)

Es. - D Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Obiettivi	<p>Si intende favorire il ragionamento logico, le facoltà di astrazione e generalizzazione attraverso attività graduate e calibrate sulle effettive capacità dell'alunna. Ciò avverrà sia attraverso le discipline di studio, sia attraverso specifici percorsi</p> <p>migliorare il controllo ortografico e della scrittura in genere, attraverso addestramento metacognitivo. Supportare il calcolo a mente attraverso strategie di calcolo e introdurre l'uso della calcolatrice</p> <p>Rafforzare autostima (per ridurre stati d'ansia nell'affrontare un compito o una nuova situazione etc.)</p> <p>Si intende lavorare sull'ampliamento lessicale attraverso attività di lettura e produzione scritta.</p>
Interventi	<p>Le difficoltà di attenzione verranno affrontate attraverso una suddivisione dei compiti in step successivi (task analysis), alternati a momenti di pausa. I momenti di lavoro verranno poi progressivamente incrementati</p> <p>In classe, si favorirà l'attività nel piccolo gruppo, e si attuerà la periodica rotazione dei banchi, al fine di allargare la sua sfera di relazioni e interessi, nonché di fare in modo che l'alunna ricerchi maggiormente i compagni di classe.</p> <p>Si prevedono inoltre anche attività di gruppo anche per lo studio pomeridiano.</p> <p>Tecniche di rinforzo per l'autostima;</p>
Verifiche	<p>si prevede l'utilizzo di strategie mnemoniche da un lato, di strumenti compensativi dall'altro lato (schede riepilogative consultabili), supporti visivi (linea del tempo); tempi più lunghi</p>

## Osservazioni sul contesto (barriere /facilitatori)

La classe è luminosa, ampia e con un arredo adatto; situato al primo piano, vicino ai servizi igienici. In presenza dell'insegnante di sostegno l'alunna chiede spesso di uscire, forse a causa delle precedenti abitudini scolastiche e tende a ricercare un rapporto esclusivo con la docente. L'alunna è molto legata al proprio mondo familiare, che si configura come contesto ricco e allargato (ama parlare delle sue cuginette in particolare). Per contro, non sembra aver ancora sviluppato relazioni amicali con i propri coetanei e deve essere incoraggiata ad aprirsi al contesto classe.

Nei confronti dei coetanei sembra soffrire di sentimenti di inferiorità e inadeguatezza, che la portano spesso a richiudersi in se stessa. Va pertanto incoraggiata alla relazione tra pari.

In qualche raro caso tende ad essere oppositiva e a ricercare il conflitto.

## Interventi e ambiente di apprendimento inclusivo

Si intende potenziare il lavoro all'interno della classe limitando il lavoro individualizzato fuori classe a pochi momenti, preferibilmente nel piccolo gruppo. In classe, si favorirà l'attività nel piccolo gruppo, e si attuerà la periodica rotazione dei banchi, al fine di allargare la sua sfera di relazioni e interessi, nonché di fare in modo che l'alunna ricerchi maggiormente i compagni di classe.

Si prevedono inoltre anche attività di gruppo utilizzando le isole didattiche (disposizione banchi)

Si intende inoltre stimolare l'alunna a trovare modalità più efficaci per esprimere il disaccordo o per far valere le proprie ragioni, sia con la mediazione dell'adulto sia tra il gruppo di pari. Si prevedono a tal fine simulazioni e role playing da svolgere all'interno della classe durante i momenti di circle time (momento di dialogo e condivisione durante il quale gli alunni sono seduti in cerchio insieme a un insegnante coordinatore. L'insegnante funge da mediatore, proponendo gli argomenti da trattare e moderando gli interventi).

Programmazione: La programmazione curricolare della classe è prevista nelle discipline di Musica, Educazione Fisica, Arte (per quest'ultima disciplina sono previste riduzioni e semplificazioni dei contenuti, limitatamente alla parte teorica). Per tutte le altre discipline si prevede la riduzione e semplificazione dei contenuti oggetto di studio, attraverso l'utilizzo di schemi, mappe, testi e verifiche semplificate, esercizi di recupero, domande guida. In classe si favorirà il lavoro cooperativo, il peer tutoring, la riflessione metacognitiva e la didattica laboratoriale

## Metodo

Adottare di volta in volta le strategie necessarie a mettere l'alunna in condizione di lavorare con il resto della classe:

- semplificazione ed eventuale riduzione dei contenuti
- elaborazione di schemi riassuntivi e mappe
- predisposizione di schemi per lo sviluppo della consegna - adattamento del testo
- individualizzazione degli apprendimenti - esercitazioni aggiuntive
- attività di recupero delle conoscenze
- lavoro di peer tutoring
- approccio differenziato al sapere
- adeguamento dei tempi
- attività di studio assistito
- lavoro di gruppo con differenziazione dei compiti da svolgere - riformulazione degli obiettivi di apprendimento
- uso di strumenti compensativi (tavola dei verbi, tavola per l'analisi grammaticale, sintesi vocale, realizzazione di mappe)

Lavoro a coppie o di gruppo; apprendimento cooperativo;

## Verifiche

Strumenti per la verifica

- Predisposizione di schemi per lo sviluppo della consegna
- Verifiche orali programmate
- Predisposizione di mappe concettuali per facilitare l'esposizione orale
- verifiche graduate o differenziate con eventuale riduzione dei contenuti e riformulazione delle consegne
- Verifiche sincrone rispetto alla classe, verifiche semi-strutturate;

# Disciplina - Italiano

## Conoscenze e abilità

- ASCOLTARE
  - o Prestare attenzione in situazioni di ascolto
  - o Riconoscere il significato globale di un testo orale
- PARLARE
  - o Ripetere oralmente un testo
  - o Comunicare per raccontare esperienze personali (funzione espressiva ) o Riferire le informazioni e conoscenze apprese
  - o Rispettare la correttezza formale ( morfosintassi ) nelle comunicazioni
- LEGGERE
  - o Leggere in modo tecnicamente corretto
  - o Leggere in modo espressivo
  - o Usare efficaci strategie di lettura silenziosa (sottolineatura , note a margine .... )
  - o Comprendere il significato globale di un testo scritto
- SCRIVERE
  - o Usare correttamente l'ortografia
  - o Usare correttamente la morfosintassi
  - o Utilizzare un lessico appropriato ( competenza lessicale )
- RIFLESSIONE SU LLA LINGUA
  - o Riconoscere e analizzare le parti del discorso

## Competenze

- Esprimere le proprie idee con testi orali e scritti
- Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri
- Leggere testi di vario tipo

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

X B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

- riformulazione degli obiettivi di apprendimento

- uso di strumenti compensativi (tavola dei verbi, tavola per l'analisi grammaticale, sintesi vocale, realizzazione di mappe concettuali da utilizzare durante esposizione);

Predisposizione di schemi per lo sviluppo della consegna

Scuola secondaria II grado – Alunno: Diagnosi clinica e codice ICD-10  
Ritardo dello sviluppo cognitivo e del linguaggio

## B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

Obiettivi	Migliorare, soprattutto qualitativamente, la comunicazione sia con i coetanei che con gli adulti. Valorizzare il linguaggio non verbale. Arricchire il bagaglio lessicale. Migliorare la comprensione dei testi orali e scritti.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Ampliare gli argomenti di conversazione che essendo ridotti limitano fortemente la possibilità di interazione. Riconoscere il ruolo dell'interlocutore e adeguare le modalità della comunicazione. Favorire le occasioni di scambio comunicativo.
Verifica	Attività per piccoli gruppi, lavori in coppia; schede individuali e di gruppo per misurare interazioni col gruppo di pari. Osservazione di situazioni, descrizione, sincrone rispetto alla classe, verifiche strutturate

## Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori e Interventi

ambiente fisico,  
ambiente sociale,  
adeguamento (sia  
personale che dei  
compagni e  
segnalanti)

L'ambiente scolastico è luminoso e silenzioso – lontano da rumori cittadini sterminati – spazioso con diversi ambienti di apprendimento, laboratori, mensa e bar dell'Istituto luogo di ritrovo e socializzazione. La classe ---, composta da --- alunni frequentanti (-- maschi e -- femmine), si presenta eterogenea: sono presenti alunni provenienti dalla scuola media, alunni ripetenti provenienti da altri istituti, alunni ripetenti dello stesso istituto, alunni stranieri, di cui due di recente immigrazione, e alunni che usufruiscono del sostegno didattico. La classe, complessivamente, si dimostra motivata e interessata nei confronti del lavoro scolastico; gli alunni se adeguatamente stimolati seguono le proposte didattiche dei docenti e partecipano al dialogo educativo. Anche l'impegno nello studio a casa nella maggior parte dei casi è adeguato. Il comportamento è generalmente corretto anche se si registra la presenza di alcuni alunni particolarmente vivaci.

La scarsa autostima di E. lo limita nello svolgimento spontaneo di alcune attività; nel corso delle attività didattiche tende a distrarsi e deve essere ripreso per riportare la sua attenzione sull'attività in corso di svolgimento. Il lavoro a casa non è sempre costante, a volte non porta a termine i compiti perché davanti a una difficoltà tende ad abbandonare il compito. Non sempre porta a scuola tutti gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività didattica della giornata nelle varie discipline (libri, quaderni, calcolatrice, ...).

L'alunno è poco motivato all'apprendimento e allo studio, non dà importanza alla formazione scolastica alla quale non riconosce un ruolo fondamentale per il proprio futuro; il suo principale centro di interesse è il calcio cui dedica gran parte del suo tempo e sul quale riversa grandi aspettative.

cosa faccio per  
minimizzare le  
barriere e  
facilitatori)

Favorire il lavoro a coppie o per piccoli gruppi; tutoring e apprendimento cooperativo; tecniche di rinforzo per l'autostima e scomposizione del compito. Supporto materiale audio-visivo.

Interventi didattici nel contesto classe, interventi individuali, o in piccolo gruppo anche in spazi diversi rispetto alla classe (biblioteca, laboratorio di informatica, palestra).

Individuazione di un alunno che fa parte della classe e che in assenza del docente di sostegno svolge funzione di tutor durante le attività didattiche e in alternanza scuola/lavoro (PCTO). L'alunno con compiti di tutor è particolarmente bravo nel pianificare le attività, nel prevedere le conseguenze delle azioni e nel rapportarsi con le persone, adulti e pari.



## 8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

L'intervento didattico-educativo programmato per -- si prefigge, quale finalità generale, il miglioramento dell'approccio socio-relazionale, il rafforzamento del livello di attenzione e concentrazione, l'acquisizione di una più efficace metodologia di studio e il potenziamento dell'autonomia sociale.

Rientra ancora, tra gli obiettivi principali favorire gli apprendimenti dell'alunno nelle varie discipline. In funzione degli obiettivi previsti in ciascuna disciplina si cercherà di individuare quali siano le reali difficoltà dell'alunno ed in relazione ai contenuti principali da apprendere, si focalizzeranno gli interventi. Gli interventi terranno conto del ritmo di apprendimento, della ricettività e dell'effettiva fruibilità da parte dell'alunno.

Il docente di sostegno, una volta individuate le difficoltà dell'alunno durante la trattazione dei vari contenuti di ciascuna disciplina, si adopererà, in sintonia con i docenti curricolari, per aiutarlo a riassumere e rielaborare i contenuti delle varie discipline attraverso schematizzazioni, sintesi e frequenti ripassi.

## 8. 2 Modalità di verifica

Le verifiche, effettuate nei tempi previsti per la classe, mireranno a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno.

Si potrà far ricorso, ove necessario, a "prove equipollenti", secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per le verifiche scritte si potranno adottare modalità diverse, presentare un numero inferiore di quesiti o prevedere un tempo maggiore di esecuzione.

La valutazione terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari; del grado di autonomia, partecipazione attiva e organizzazione del lavoro; della buona volontà e dell'impegno dimostrati. Per quanto riguarda l'apprendimento curricolare, si mirerà al raggiungimento degli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Per la programmazione disciplinare, si rimanda ai piani di lavoro redatti dai singoli docenti curricolari.

**Disciplina: ITALIANO**

**Conoscere, nelle linee essenziali, le tematiche, gli elementi di novità e di rottura con la tradizione, della letteratura italiana dal primo Seicento all'unità d'Italia.**

**Conoscere, in linea generale, testi e autori fondamentali che caratterizzarono l'identità culturale nazionale dal Seicento all'unità nazionale.**

**Conoscere i principali criteri per la redazione di saggi brevi e articoli di giornali**

**Abilità**

**Essere capaci di effettuare semplici collegamenti fra passato e presente, individuando elementi di continuità e persistenza o di mutamento e innovazione**

**Essere in grado di individuare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura italiana dal Seicento all'Unità d'Italia**

**Saper produrre semplici testi scritti in modo sufficientemente chiaro, pertinente e corretto**

**Saper effettuare semplici connessioni fra gli argomenti studiati**

**A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione**

**B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione:**

**con verifiche identiche x sincrone rispetto alla classe; semi strutturate; semplificazione del testo equipollenti x**

**C – Segue un percorso didattico differenziato**

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro)

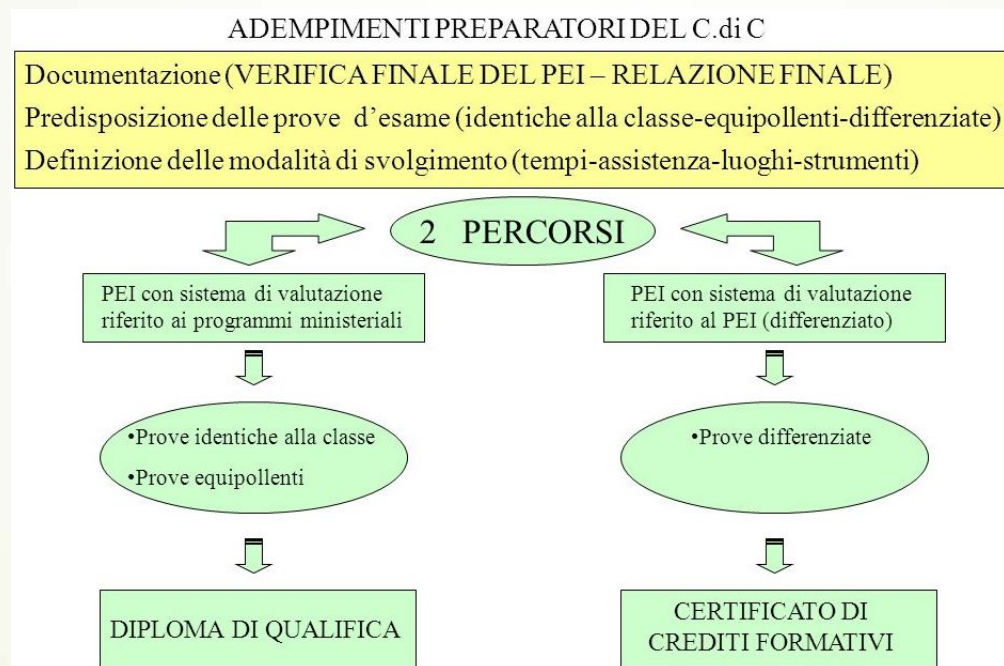
<p><b>A PERCORSO AZIENDALE:</b></p> <p>Attività presso officina meccanica</p>	<p>ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : ____ data e protocollo ____</p> <p>NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____  <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____  <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), ____ M. compagno tutor ____ se diverso dal docente di sostegno</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____</p>
<p><b>B PERCORSO SCOLASTICO:</b></p>	<p>FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____          _____          _____</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____</p>
<p><b>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b></p>	



Nel PCTO si individuano:

- Obiettivi del progetto formativo
- Tipologia del contesto con indicazione delle barriere e facilitatori
- Tipologia delle attività  
modalità e fasi
- Monitoraggio e valutazione
- coinvolgimento della rete di collaborazione dei servizi territoriali
- osservazioni dello studente/studentessa

# Conclusione del percorso Scuola Superiore II grado





## Sezione 9

In questo spazio, sarà organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come saranno utilizzate le risorse assegnate o disponibili.

È presente inoltre una tabella orario settimanale che fatta eccezione per la Scuola dell'infanzia (eventualmente suddivisa per periodi o attività, non rigorosamente per ore) questa sezione rimane la stessa per tutti i gradi di scuola.

## Sezione 10

### Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

La certificazione delle competenze terrà conto del PEI, essa è prevista al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

Anche per gli studenti e studentesse della Scuola Secondaria di secondo grado, si fa riferimento al PEI, la certificazione delle competenze va rapportata agli obiettivi specifici definiti per loro, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

È il Consiglio di classe a certificare le competenze mentre è compito del GLO esplicitare metodi e criteri di valutazione.

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

## Sezione 11

Questa sezione del PEI, viene redatta durante l'ultima riunione del GLO dell'anno scolastico, e riguarda le indicazioni e decisioni rispetto a:

- la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza



## Quantificazione dei sostegni – sostegno didattico

Una volta individuato nel caso concreto uno dei cinque livelli del debito di funzionamento, si deve individuare un corrispondente “*range*” di ore settimanali di sostegno didattico

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18

### SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 - 9	10 - 14	15 - 18



## Sezione 12

# PEI redatto in via provvisoria

Viene elaborato e approvato da un GLO, individuato dal dirigente, che ha la stessa composizione di quello ordinario. Se l'alunno è già iscritto alla scuola saranno membri del GLO tutti gli insegnanti della sua classe; se è iscritto ma non sta frequentando nessuna scuola, né questa né altre, il dirigente individuerà i docenti componenti del GLO tra quelli in servizio.

Il PEI provvisorio è redatto già da quest'anno usando i nuovi modelli di PEI, ma compilando solo le sezioni indicate nell'art. 16 c. 3 del DM 182/20:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Con i PEI provvisori vanno compilati anche i modelli allegati C e C1 come indicato nell'art. 18 del DM 182

# I passi di un percorso .....

- Bisogni e punti di forza (perché si va e cosa ci portiamo dietro)
- Obiettivi di apprendimento (dove andiamo)
- Strategie, metodologie e strumenti (come ci andiamo e cosa utilizziamo)
- Modalità di verifica (come misuriamo la strada percorsa)
- Criteri di valutazione (quando ci sentiamo arrivati e da dove ripartiamo)

